herpy

AGAMIDI

Moroccan Spiny-tailed Lizard

Uromastyx nigriventris

Uromastyx nigriventris è un uromastice robusto e colorato dei deserti pietrosi a est e a sud dell'Atlante, in Marocco, e dell'Algeria occidentale. Gli adulti hanno di solito una colorazione di fondo nera con disegni gialli, verdi e arancioni. Raggiunge i 42 cm, si nutre quasi solo di piante e scava tane profonde. Richiede un terrario ampio, caldo e asciutto, con substrato profondo e UVB intensi, e va tenuto da solo.

Famiglia: Agamidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-42 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-25 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Rupicolo, terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto, semideserto e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**27-32 °C**
Punto caldo	**50-55 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**20-30%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Riposo invernale	**16-22 °C** 8-12 settimane
Alimentazione	**Piante**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**48 mesi**
Uova per deposizione	**10-15 uova**
Incubazione	**56-84 giorni** a 33-34 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Uromastyx nigriventris è un agamide compatto e robusto, con corpo corto e largo, zampe corte e forti e una coda piatta e spessa, coperta da anelli di scaglie appuntite. Il nome significa "ventre nero" e deriva dal latino niger, nero, e venter, ventre.

L'animale raggiunge i 42 cm coda inclusa, di cui fino a 25 cm dal muso alla cloaca, e rientra tra le specie di taglia media del genere. I colori variano molto. Gli adulti hanno di solito una colorazione di fondo nera con disegni gialli, verdi e arancioni, che diventano più intensi nel periodo degli accoppiamenti, e i fianchi possono avere riflessi bluastri o rossastri. I maschi anziani hanno spesso testa e ventre neri, caratteristica che ha dato il nome alla specie. I giovani e i subadulti sono di un marrone uniforme con deboli macchie marrone più scuro. I colori sono più intensi quando l'animale è caldo dopo il bagno di sole del mattino.

La specie fu descritta nel 1912 come sottospecie di *Uromastyx acanthinura* e fu trattata così per gran parte del XX secolo. Solo negli anni 2000, sulla base di studi genetici, è stata considerata una specie a sé. Il nome *U. a. werneri* si riferisce alla stessa specie. Le informazioni più vecchie su *U. acanthinura* del Marocco, anche sulla gestione in cattività, riguardano quindi *U. nigriventris*.

Gli adulti sono timidi e scompaiono rapidamente nella tana se disturbati. Se inseguiti, si gonfiano per incastrarsi nella tana, e fuori dalla tana possono gonfiarsi, aprire la bocca, sibilare e mordere. *U. nigriventris* diventa raramente davvero docile ed è più adatto come animale da osservare. La gestione è relativamente semplice quando calore, UVB e alimentazione sono corretti, ma richiede un terrario ampio e esperienza con rettili erbivori.

Leggi di più: Luce e UVB

Distribuzione e habitat

Uromastyx nigriventris è diffuso a est e a sud dell'Atlante, in Marocco, e nell'Algeria occidentale, dove vive nell'Atlante Sahariano e intorno al grande deserto sabbioso del Grand Erg Occidental. A nord arriva quasi al Mediterraneo attraverso la valle della Moulouya, mentre a sud il limite non è noto, perché la specie è stata trovata anche a sud della valle del Draa e del Djebel Ouarkziz. Vive tra i 200 e i 1.800 metri di altitudine. La località tipica si trova in Algeria, tra Laghouat e Ghardaïa.

I ritrovamenti più vecchi dal Marocco e dall'Algeria occidentale sono spesso stati attribuiti a *U. acanthinura*. A livello mondiale la specie non è considerata minacciata.

> **Areale d'origine:** Marocco e Algeria.

HABITAT

Uromastyx nigriventris preferisce le pianure pietrose come hamada (deserto roccioso) e reg (deserto ghiaioso) con cespugli sparsi ed è raro nel deserto di sabbia pura. Gli adulti vivono nelle fessure tra grandi pietre, in tane profonde e in cumuli di pietre difficili da raggiungere, e di solito si osserva un solo adulto per ogni cumulo. Le tane sono spesso scavate nei greti asciutti dei fiumi in pieno sole, di preferenza ai piedi di un cespuglio come *Ziziphus lotus*, e un cespuglio può nascondere più ingressi. I giovani e i subadulti si nascondono sotto le pietre e in piccole depressioni.

Gli animali sono diurni e escono solo quando la temperatura supera circa 20 °C. Nelle giornate calde prendono il sole sulla sommità dei cumuli di pietre e sono attivi anche oltre i 40 °C senza andare in estivazione. Nei mesi più freddi sono difficili da trovare e, nelle zone con inverni freddi, vanno probabilmente in letargo; la durata non è documentata.

L'alimentazione è composta soprattutto da piante, in gran parte arbusti spinosi resistenti alla siccità e piante tolleranti al sale come *Atriplex*, e dopo la pioggia le brevi piante primaverili. Vengono mangiati anche coleotteri e formiche, e i giovani consumano più insetti degli adulti. Le piante coprono la maggior parte del fabbisogno d'acqua.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Un adulto ha bisogno di un terrario di almeno 120 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio. È più grande dei normali terrari in vetro, quindi scegli un terrario in legno, PVC o plastica con fronte in vetro e, meglio ancora, coperchio a rete. Tre lati pieni danno tranquillità, soprattutto agli animali appena acquistati. I giovani hanno bisogno dello stesso gradiente di temperatura degli adulti e possono vivere nello stesso terrario di grandi dimensioni.

Il substrato viene scavato e deve essere profondo: almeno 10 cm, meglio di più, di sabbia fine o terra sabbiosa. Una miscela di metà sabbia, 30 % di terra senza fertilizzanti e 20 % di argilla mantiene stabili le gallerie. Tieni asciutti i primi centimetri e inumidisci solo leggermente in profondità. Evita la sabbia calcarea e i gusci di noce tritati, che possono causare occlusione intestinale. Feci e urati si rimuovono ogni giorno e il substrato si sostituisce completamente ogni 3-4 mesi. Gli animali malati o feriti si spostano temporaneamente su carta da cucina.

Costruisci la zona di basking con pietre piatte o ardesia sotto la lampada riscaldante, meglio se come pila con spazi vuoti, così che l'animale possa infilarsi e scegliere la propria temperatura. Fissa bene le pietre, perché non cadano quando l'animale scava sotto di esse. Offri almeno tre rifugi, distribuiti tra il lato caldo e quello fresco. Le lampade riscaldanti vanno protette perché l'animale non possa toccarle. Tieni un solo animale per terrario e non tenere mai insieme specie diverse di *Uromastyx*.

TEMPERATURA

La zona di basking deve avere una temperatura superficiale di 50-55 °C, misurata con un termometro a infrarossi subito sotto la lampada. Il lato fresco è a 27-32 °C. Il calore deve arrivare dall'alto, ad esempio da un faretto alogeno, mai da un tappetino riscaldante sotto il substrato: l'animale non si sposta in tempo da un fondo troppo caldo e può ustionarsi. Regola la zona di basking con un dimmer o alzando o abbassando le pietre.

Di notte il riscaldamento si spegne e la temperatura può scendere a 18-22 °C. L'animale deve poter sempre allontanarsi dal calore.

In inverno l'animale può fare un riposo fresco di 8-12 settimane: il fotoperiodo si riduce a 6-8 ore, la temperatura ambiente scende a 16-22 °C e la zona di basking si mantiene intorno ai 30 °C, così che l'animale possa scaldarsi e svuotare l'intestino. Concedi il riposo invernale solo ad animali sani e ben nutriti e pesali prima e durante il riposo. Le temperature e il riposo invernale sono ripresi da altre specie di *Uromastyx*.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere bassa, 20-30 %, misurata al substrato nel lato fresco. Un'umidità elevata e costante fa ammalare l'animale, quindi non nebulizzare il terrario. Il substrato si inumidisce solo leggermente in profondità, in modo che le gallerie reggano e le tane abbiano un microclima più umido, mentre i primi centimetri restano asciutti.

L'animale ricava la maggior parte dell'acqua dal cibo. Una piccola ciotola con acqua fresca non danneggia in un terrario ben ventilato e può aiutare gli animali magri o appena acquistati. Cambia l'acqua ogni giorno.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di luce intensa. Usa una lampada LED o un tubo fluorescente da circa 6500 K come luce diurna, separata dalla fonte di calore. Gli UVB sono necessari: la specie appartiene alla zona 3 di Ferguson e un tubo T5 HO al 12-14 % su circa metà della lunghezza del terrario, nel lato caldo, deve dare un indice UV di 4,5-6 alla zona di basking. Controlla con un misuratore UV e sostituisci i tubi dopo 6-12 mesi o secondo le indicazioni del produttore. Il giorno dura 12 ore in estate e meno in inverno.

ALIMENTAZIONE

Uromastyx nigriventris è erbivoro. Circa il 90 % del cibo deve essere verdura a foglia e fiori, circa il 5 % verdure dure e circa il 5 % alimenti secchi. Alterna miscele di insalate, rucola, foglie di tarassaco, indivia, pak choi, foglie di rapa e un po' di cavolo riccio, e offri fiori commestibili come tarassaco, ibisco, petali di rosa e calendula, meglio se del proprio giardino e sempre senza pesticidi. Vengono mangiati anche fieno ed erba. Le verdure dure come zucchina e carota si grattugiano finemente.

Semi e legumi sono una parte naturale della dieta: lenticchie secche tritate e miglio bianco forniscono proteine e grassi, ma portano all'obesità se dati troppo spesso. Basta una piccola porzione al massimo una volta alla settimana. I giovani sotto i sei mesi non ricevono semi. La frutta è un premio raro. Gli insetti non sono necessari; ogni tanto si può dare un singolo verme della farina o un superverme.

I giovani si nutrono ogni giorno con tutto ciò che riescono a mangiare e gli adulti 4-5 volte alla settimana. Spolvera il cibo con calcio e un integratore vitaminico un paio di volte alla settimana.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Gli adulti sono territoriali e in natura un solo adulto occupa ogni cumulo di pietre. Tieni quindi l'animale da solo. I giovani della stessa nidiata diventano aggressivi tra loro e vanno separati prima che si avvicinino alla maturità sessuale.

Un nuovo animale ha bisogno di tranquillità nelle prime settimane. Non maneggiarlo durante l'ambientamento, a parte la pesatura. Se l'animale non ha mangiato dopo due settimane, deve visitarlo un veterinario. In seguito puoi offrire il cibo dalla mano. Avvicinati lentamente e sempre dal basso, mai dall'alto, perché assomiglia a un rapace. Tieni l'animale fuori dal terrario per non più di un'ora alla volta. Pesa l'animale una volta al mese e rivolgiti a un veterinario in caso di forte perdita di peso. Lavati le mani dopo il contatto, perché i rettili possono portare la salmonella.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso non sempre si riconosce dall'esterno. Il maschio ha di solito una cloaca e una base della coda più larghe, una testa relativamente più grande e colori più intensi, e i maschi anziani hanno spesso testa e ventre neri. Piegando delicatamente la coda verso l'alto, i rigonfiamenti degli emipeni alla base della coda possono indicare un maschio. La femmina da adulta ha una forma a pera.

La specie raggiunge la maturità sessuale intorno ai quattro anni e i maschi maturi marcano il proprio territorio con la secrezione delle ghiandole femorali e cloacali. Metti in riproduzione solo animali adulti e ben nutriti.

ACCOPPIAMENTO

Il maschio inizia l'accoppiamento scuotendo la testa da un lato all'altro e facendo flessioni davanti alla femmina. Poi la afferra per la nuca o per il fianco con le mascelle e la tiene ferma durante l'accoppiamento. Le femmine possono diventare molto aggressive nella stagione riproduttiva, anche verso il maschio, quindi osserva gli animali e sii pronto a separarli.

In terrario la riproduzione segue un riposo invernale fresco. Dopo, il fotoperiodo e la temperatura vengono aumentati gradualmente e solo allora femmina e maschio vengono messi insieme, entrambi in buone condizioni corporee.

DEPOSIZIONE E COVATE

In Marocco le uova vengono deposte a giugno e luglio. La covata è tipicamente di 10-12 uova e nelle femmine grandi fino a 15. Le uova hanno un guscio pergamenaceo e misurano circa 35 mm di lunghezza e 20 mm di larghezza.

La femmina ha bisogno di una cassetta di deposizione profonda con una miscela umida di sabbia e terra, in modo che la galleria regga e lei possa scavare. Se non trova un luogo adatto, può trattenere le uova. Dalle tranquillità e cibo abbondante dopo la deposizione.

INCUBAZIONE

Scava con cautela le uova e disponile nella stessa posizione in cui si trovavano, in un contenitore chiuso con perlite umida che si compatta quando la stringi. Pesa il contenitore una volta alla settimana per seguire l'evaporazione.

A 33-34 °C le uova si schiudono dopo 8-12 settimane, come in altre specie di *Uromastyx*; una temperatura più alta accorcia l'incubazione.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati sono minuscoli e hanno bisogno di molti rifugi. Tienili in terrari o grandi contenitori di plastica con la stessa zona di basking e lo stesso gradiente di temperatura degli adulti, su carta da cucina o piastrelle fino a un anno di età. Offri ogni giorno piante verdi e fiori tagliati finemente. Semi e legumi secchi si danno solo dai sei mesi di età. Separa i giovani per tempo, prima che raggiungano la maturità sessuale.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi è dovuta a poco calore o UVB, umidità troppo alta e alimentazione sbagliata:

- Perdita di massa ossea (iperparatiroidismo secondario nutrizionale) per carenza di UVB, calcio e D3.
- Infezioni respiratorie e muco con umidità costantemente alta.
- Obesità per troppi semi e troppe proteine.
- Occlusione intestinale con sabbia calcarea, gusci di noce e temperatura troppo bassa.
- Ustioni da tappetini riscaldanti e lampade non protette.
- Parassiti negli animali appena importati, spesso catturati in natura. Tieni i nuovi animali in quarantena per 3-6 mesi.
- Lesioni crostose su labbra e pelle, che possono essere causate dal batterio *Devriesea agamarum*. Si trasmette tra agamidi e richiede un trattamento veterinario e un'accurata disinfezione del terrario.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine senza un luogo adatto.

Un animale sano è rotondo e sodo, ha occhi vivaci e mangia regolarmente. Perdita di peso, mancanza di appetito e letargia richiedono un veterinario esperto di rettili.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.